

Prot. Gen. N.: Cfr. file segnatatura.xml
del: Cfr. file segnatatura.xml

**A Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mase.gov.it

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
alla c.a. Dott. Ruggero Mazzoni

Comune di Castel del Rio

comune.casteldelrio@cert.provincia.bo.it

**Oggetto: [ID: 12966] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "Monte La Fine e Monte Pontelungo", della potenza di 78 MW, sito nelle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, presso i Comuni di Castel del Rio (BO) e Fiorenzuola (FI).
Proponente: EEA Italy Wind S.r.l. - Comunicazione agli Enti**

Premesso che con prot. 25562 del 22/11/2024 è stata acquisita comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., mettendo la documentazione relativa al procedimento a disposizione al sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11226/16868>;

Visto inoltre che il progetto interessa il Comune di Castel del Rio afferente al Nuovo Circondario Imolese in materia di Regolamento Regionale Forestale (n.3/2018) e di Vincolo Idrogeologico ai sensi della DGR 1117/2000;

Vincolo idrogeologico:

Richiamate:

- la Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 "Riforma del Sistema Regionale e locale", approvata con DGR 1117/2000, e che prevede, per gli interventi soggetti ad autorizzazione, la presentazione di un livello di progettazione esecutiva;
- la DGR 703 del 22/04/2024 ad oggetto PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO SPECIALE PRELIMINARE DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 20-OCT. C. 2 LETT. C) DEL DL 61/2023 E PARERE FAVOREVOLE EX ART. 68 C. 4BIS DEL D.LGS. 152/2006 SU PROPOSTA DI DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME



PO, con cui è stato contestualmente condiviso dalla Regione Emilia Romagna l'inventario dei fenomeni franosi verificatesi con l'emergenza di maggio 2023 (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/frane_202305/index.html).

Rilevato che:

- gli elaborati grafici esaminati comprendono “disegni tipici”, e non derivanti da puntuale rilievo in sito, pertanto non sono riconducibili ad un livello di progettazione esecutivo, necessario per l'espressione compiuta di un parere o di un'autorizzazione;
- gli elaborati progettuali dovranno tenere anche in considerazione un opportuno sistema di regimazione delle acque derivante dall'esecuzione delle opere, che dovranno essere fatte confluire in idonei corpi ricettori;
- la relazione geologica nella parte conclusiva rimanda ad un maggior livello di approfondimento della stessa (valutazioni puntuali, indagini e prove) ad una successiva fase di progettazione esecutiva;
- la relazione geologica non prende in considerazione il quadro del dissesto storico (desumibile dal Piano Strutturale Comunale del Comune di Castel del Rio) e quello conseguente agli eventi alluvionali di maggio 2023;

Per quanto sopra detto dal punto di vista della materia di **vincolo idrogeologico la documentazione fornita non è adeguata e completa** al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione.

Vincolo paesaggistico:

Visto che gli interventi proposti, limitatamente al confine amministrativo di Castel del Rio, comportano, tra l'altro, interventi di trasformazione di aree boschive, al fine di realizzare le piazzole e le strade di accesso (o l'allargamento delle piste esistenti);

Visto inoltre che:

- si intendono come aree forestali sia quelle cartografate, che tutte quelle che rientrino nella definizione di bosco di seguito richiamata (art. 3 comma 3 del Dgls 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”):
sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento.
- gli interventi interferenti con aree boscate vanno valutati singolarmente e nella loro specificità, tenendo presente la normativa di riferimento ovvero il Testo Unico sopra citato ed il Regolamento Forestale Regionale (R.R. 3/2018);
- nel caso di “trasformazione di bosco”, come definito all'art. 8 del Dgls 34/2018, sono da applicarsi “i criteri e le direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione degli interventi compensativi” di cui alla DGR 1734/2023 e che pertanto l'Ente Forestale è tenuto ad esprimere parere di competenza all'interno del procedimento di autorizzazione paesaggistica;

Rilevato che all'interno della relazione paesaggistica il tema è citato ma risultano altresì mancanti parte dei documenti ed elaborati di cui alla DGR 1734 del 16/10/2023;

Per quanto sopra detto dal punto di vista della materia di **vincolo paesaggistico la documentazione fornita non è adeguata e completa**, non avendo tenuto conto all'interno degli elaborati presentati delle parti boschive interessate da trasformazione, aspetto che risulta completamente mancante.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Alessandro Bettio

(documento sottoscritto digitalmente)